



Biblioteca civica Luigi Pedrana

Venerdì 11 ottobre, ore 21  
Sala Consiliare Comune di Sizzano  
c.so Italia, 10

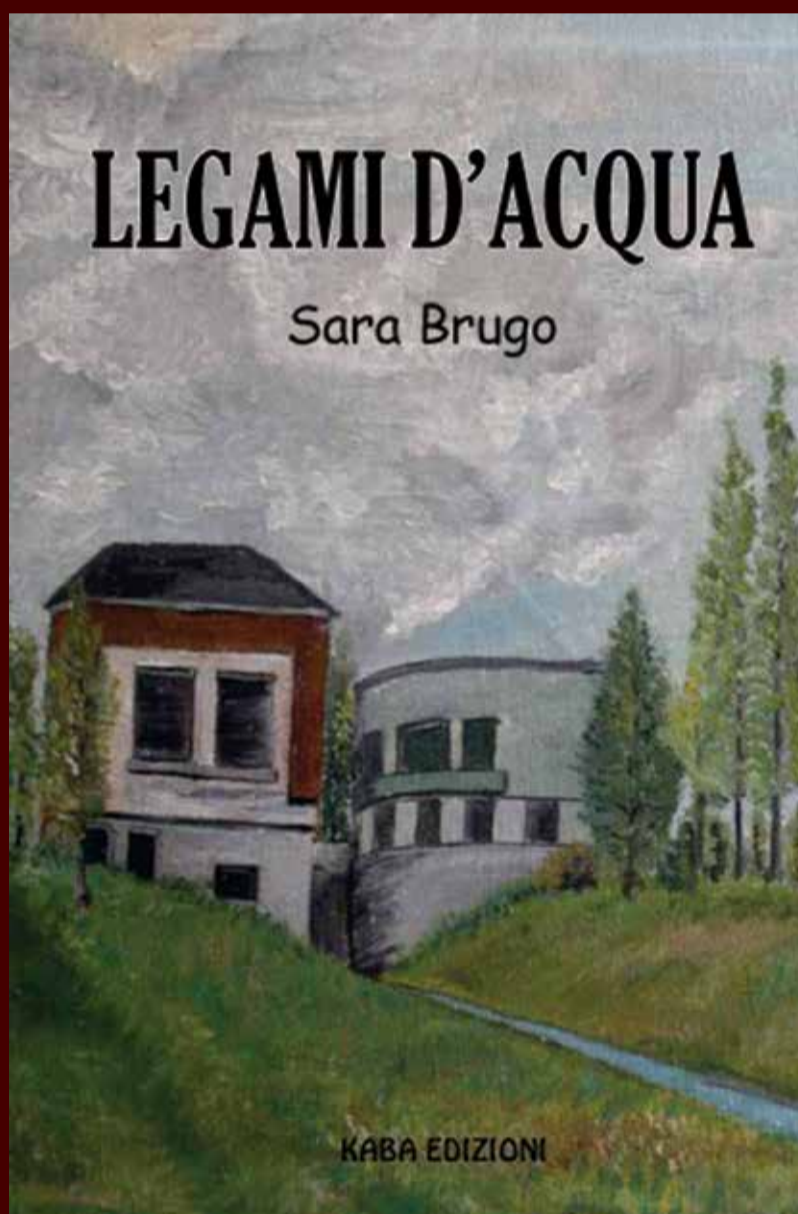
*Serata con l'Autore*  
**Sara Brugo**  
*presenta il suo libro*  
**“Legami d’acqua”**

*Sara Brugo*

Ha iniziato nel corso del 2010 a scrivere con una certa assiduità: soprattutto racconti con i quali ha vinto alcuni concorsi a livello locale (due edizioni consecutive di “I versi delle donne” promosso dal CIF di Castelletto Ticino e “Scritto in uno scatto” promosso dall’associazione Giri d’Orizzonte); altri suoi lavori sono stati selezionati (“Il corto letterario” 2012, “Premio Alberoandronico” 2012) o inseriti in raccolte di inediti (nell’antologia della nona edizione del premio “Carlo Levi”).

Non disdegna la poesia: con “Elegia di una tazza da té” si è classificata al primo posto nell’edizione 2012 del Concorso “I Versi delle donne”.

Nel mese di giugno del 2012 è stato pubblicato il suo primo libro “Legami d’acqua” (Kaba Edizioni), un romanzo della memoria, costruito anche attraverso la ricerca archivistica e l’esplorazione dei luoghi dove la vicenda narrata si svolge. Il dicembre dello stesso anno ha avuto pubblicazione anche l’antologia di racconti “Semaforo Rosso - racconti di sopravvivenza urbana” (La Comune Edizioni), con la quale affronta un genere di maggiore attualità.



Luigi è un camparo, “camparo da badile”. Il suo mestiere è prendersi cura dell’acqua nei campi, mettendoci tutto il sapere delle generazioni che lo hanno preceduto; un sapere che si disperde col passare del tempo, come è accaduto per tanti altri lavori. Ma non è solo questo: attraverso il proprio mestiere Luigi “legge” il suo mondo e cerca di capirlo. E così, nella quotidianità della sua vita e nelle vicende della sua famiglia, si riflettono i cambiamenti che intorno avvengono, a cominciare da un rinnovato impiego dell’acqua, prima utilizzata, arcana forza della natura, per l’agricoltura e poi sfruttata nella produzione industriale, quando dal suo vorticare nasce l’energia che fa muovere le macchine nelle fabbriche. Nella piccola storia di Luigi affonda, spesso dolorosamente, i suoi artigli la Grande Storia, quella del mutamento sociale fra Ottocento e Novecento, della Prima Guerra Mondiale, delle rivolte contadine ma anche del progresso tecnologico, della solidarietà fra gli umili. E’ una vita semplice quella di Luigi, che si dipana fra lavoro e famiglia. E’ la vita semplice delle tante persone che, prima di noi, con la fatica di ogni giorno e con il carico dei loro pensieri ed affetti, hanno provato a costruire il futuro